

## FOGLIO SETTIMANALE

Settimana dal 4 al 10 maggio 2008

**DOMENICA 4 maggio 2008 – Ascensione del Signore "A"**

### LA PAROLA DI DIO

#### Atti 1,1-11

*Il brano ci fa capire che con l'ascensione di Gesù al cielo inizia una nuova fase del piano di Dio, quella dello Spirito Santo che guida la diffusione del Vangelo.*

#### Efesini 1,17-23

*Il brano ci fa capire che Cristo salendo al cielo si nasconde al nostro sguardo affinché vediamo nella fede, al di là delle apparenze, le cose come sono realmente.*

#### Matteo 28,16-20

*In questo brano Gesù affida ai discepoli il compito di rendergli testimonianza in tutto il mondo e a tutti gli uomini.*



**Ore 6,30 - Partenza per la gita a Gardaland**



**Ore 10.00 S. Messa:** e inizio della peregrinazione mariana con la consegna delle immagini della Madonna alle famiglie

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Per la popolazione</li><li>- Per def.to Stefani Marcello ord. da moglie e famiglia</li><li>- Per def.to Barzan Arcangelo, anniv., ord. dal figlio Aldo</li><li>- Per def.to Martinelli Duilio, anniversario</li><li>- Per def.to De Lorenzi Giovanni, anniversario</li><li>- Per def.to De Lorenzi Antonio Ciolt e tutti i suoi familiari def.ti</li><li>- Per def.ti De Lorenzi Giuseppe e Maria e tutti i loro familiari def.ti</li><li>- Per def.ta Tomat Erminia, anniversario</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Per def.to Scotti Alberto, anniversario</li><li>- Per def.ti Valentini Sante, Gustapane Antonio e Giuseppina</li><li>- Per def.to Mattioz Paolo, anniv., ord. dagli amici Barzan</li><li>- Per def.ti De Lorenzi Giovanni Ciolt, anniv., Manarin Domenica e figli</li><li>- Per def.to Manarin Giomaria Meri e tutti i suoi familiari def.ti</li><li>- Per def.to Longo Gastone, a 2 mesi dalla morte, ord. dalla famiglia</li></ul> |
|--|--|



**LUNEDÌ 05 Maggio**

ore 18,00 - S. Rosario nel tempio  
ore 20,00 - Comunità ministeriale

**MARTEDÌ 06 Maggio**

ore 14,30 - Incontro Gruppo Caritas  
ore 18,00 - S. Rosario nel tempio  
ore 20,00 - Incontro genitori dei bambini che si preparano alla Prima Comunione

**MERCOLEDÌ 07 Maggio**

ore 18,00 - S. Rosario nel tempio  
ore 20,00 - Incontro Commissione Feste

**GIOVEDÌ 08 Maggio**

*Ore 7,45 - Lodi*  
*Ore 8,00 - S. Messa:*  
· per def.ta Della Putta Osvalda Fegura, anniversario,  
ord. dalla famiglia  
ore 15,00 - Incontro di formazione umano-cristiana  
per i ragazzi delle medie

ore 16,00 - Equipe Iniziative Multitudinarie  
ore 17,00 - Equipe Segreteria  
ore 18,00 - Animazione liturgico-musicale  
ore 18,00 - S. Rosario nel tempio

**VENERDÌ 09 Maggio**

Ore 17,00 - Equipe Laboratorio Catechistico  
Ore 18,00 - S. Rosario nel tempio

Ore 20,30 - Incontro di preghiera diocesano a  
Maniago

**SABATO 10 Maggio**

Ore 8,15 - Animazione liturgico-musicale  
Ore 10,00 - Incontro bambini e ragazzi del 3°, 4° e 5° anno di formazione umano-cristiana  
Ore 15,00 - Incontro bambini del 1° e 2° anno di formazione umano-cristiana

**Ore 18.00 S. Messa:**

· Per def.to De Lorenzi Paolino ord. dalla famiglia  
· Per def.ta Filippin Maria, anniv., e suoi familiari def.ti  
ord. dalla sorella e famiglia

· Per def.to Pezzin Giuseppe Zeppon. 50° anniv., ord.  
dalla figlia





## AVVISI E NOTIZIE

### VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

Il Popolo, settimanale della diocesi, ha pubblicato il seguente articolo che abbiamo inviato al termine della Visita Pastorale del Vescovo.

Una visita pastorale diversa dalle altre: fatta per Unità Pastorali e non per singole parrocchie. Al di là dei vantaggi o svantaggi che ogni scelta comporta, un risultato positivo è certo: la visita ci ha dato l'occasione di parlare a lungo di Unità Pastorali al popolo di Dio e di far incontrare tra loro operatori pastorali e organismi di partecipazione delle singole parrocchie per conoscersi e condividere le loro esperienze. Ciò non è poco, tenuto conto che le Unità Pastorali, come qualsiasi organismo, si sviluppano per fasi successive. Il concepimento c'è stato e quella che stiamo vivendo è una prima fase di sviluppo, che, speriamo, possa avere un seguito.


I tempi sono cambiati e anche la visita pastorale deve assumere forme nuove, adattabili alle diversità dei luoghi, e ricevere nuovi contenuti e motivazioni che la rendano più proficua nelle presenti circostanze (cfr Ecclesiae Imago 167). Ce ne stiamo rendendo conto un po' tutti e dobbiamo dare atto al Vescovo che, sulle cose che ritiene urgenti per la diocesi, non è persona che demorde.


Conferendo questo stile alla sua visita pastorale non ha rinunciato a toccare gli altri aspetti della realtà parrocchiale, anzi. Intelligentemente ha demandato gli aspetti più tecnici ai suoi più stretti collaboratori, per concentrare le proprie energie sulle UP e fare della visita pastorale, come afferma il documento citato, l'occasione per lodare, stimolare, consolare gli operai evangelici, per rendersi conto personalmente delle difficoltà dell'evangelizzazione e dell'apostolato, per riesaminare e rivalutare il programma della pastorale organica, per raggiungere il cuore dei fratelli, per ravvivare le energie forse illanguidite, per chiamare, insomma, tutti i fedeli al rinnovamento della propria coscienza e ad una più intensa attività apostolica.

L'incontro col Vescovo è stato un momento di vera ristorazione spirituale come la pioggia in tempo di siccità e per tutti, operatori pastorali e popolo di Dio, un'esperienza di grande valore emozionale.

Certamente il lavoro di preparazione ha richiesto molte energie, ma ne è valsa la pena. Le cose che valgono hanno un prezzo e anche noi come ogni parrocchia dell'UP, abbiamo versato la nostra parte a cominciare dalla relazione, per la quale ci siamo impegnati a fondo fin dallo scorso gennaio. Hanno lavorato alacremente, secondo le rispettive competenze, i gruppi familiari e le ceb, il Consiglio di Presidenza e il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Gli elementi raccolti dall'esperienza dell'insieme hanno permesso di fare una vera e propria fotografia della realtà parrocchiale. Tenuto conto, poi, del flusso migratorio (90 famiglie nuove negli ultimi cinque anni) la relazione, mandata in ogni famiglia, ha offerto ad alcuni l'occasione per prendere atto del cammino fatto dall'ultima visita pastorale ad oggi, e ad altri l'opportunità di rendersi conto della realtà socio religiosa in cui si trovano a vivere.

Grazie a questa fotografia della realtà, gli operatori pastorali che hanno partecipato agli incontri a livello di UP, hanno avuto molte cose da condividere con gli altri e hanno capito che il desiderio di abbattere certi muri di separazione e certi pregiudizi sono condivisi da molte altre persone.






Il Vescovo nei vari incontri ha toccato con delicatezza e con molta chiarezza i punti essenziali dai quali dipende lo sviluppo delle UP che gli stanno a cuore e ci ha fatto capire le sfide che si devono assumere con coraggio e determinazione. Infatti c'è da scoprire la ministerialità dei laici, che non trova ancora modi e spazi adeguati di realizzazione; c'è la necessità di chiarire il contenuto del ministero dei diaconi permanenti; e l'urgenza di chiederci quale sia oggi lo spazio umano in cui si possa vivere l'ecclesialità, cioè l'unità nella diversità a tutti i livelli. Non si possono eludere queste sfide, a meno che si voglia dare per scontato che si possa vivere e testimoniare il valore di comunione in una società essenzialmente dinamica, urbana, pluralista e secolare con strutture che erano adatte a una società statica e rurale, che oggi non esiste più. Col suo modo semplice e accattivante, il Vescovo ha suscitato simpatia, profonda stima e molto entusiasmo negli incontri a livello di UP.

Sabato scorso, per la conclusione della visita in parrocchia, nonostante il ponte del 25 aprile, eravamo in molti ad accoglierlo. Nell'incontro pomeridiano con gli operatori pastorali ha apprezzato l'impostazione pastorale della parrocchia e con molta chiarezza ci ha indicato i punti sui quali non si deve mai deflettere. Nel suo modo piacevole e vivace di esporre il suo pensiero, non disdegnando qualche bella battuta per tener desta l'attenzione, ci ha raccomandato di non omettere mai una lettura puntuale della situazione per non rischiare di battere l'aria; di valorizzare tutti i doni mettendo ciascuno nella condizione di scoprire i propri e metterli a servizio dell'insieme; di avere attenzione massima alla famiglia, attraversata oggi da situazioni di crisi, perché attraverso di essa passano i fondamenti dell'educazione; di mantenere sempre al centro dell'azione pastorale la Parola di Dio, il Vangelo, come aiuto essenziale per distinguere il bene dal male in una società dal pensiero debole e dai valori bassi; di curare con sempre maggiore impegno la liturgia domenicale, per restituire dignità al giorno del Signore e far capire a tutti che si lavora per vivere e non si vive per lavorare; di avere attenzione con spirito di carità a tutte le situazioni di difficoltà causate da malattia o povertà; di promuovere, sviluppare e sempre migliorare le relazioni nel tessuto comunitario affinché ognuno si renda partecipe e corresponsabile della vita dell'insieme; e di continuare a curare con impegno le comunicazioni per aiutare la gente a difendersi da quelle interessate e distorte di certi mass media. La celebrazione eucaristica conclusiva è stata veramente il momento clou della serata dove i ministeri presenti nella comunità hanno avuto degno rilievo ed espressione.

Il Vescovo, incentrando l'omelia su Gesù risorto, che sconfigge il "mondo" della menzogna, e sulla speciale missione dello Spirito Santo, che ci costituisce in unità e ci rende capaci di rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi, ha esortato tutti a collaborare intensamente per fare della comunità cristiana una vera famiglia. Ai giovani presenti e impegnati nei vari servizi ha raccomandato di guardare la vita nella misura più alta possibile.







## **RACCOLTA INDUMENTI CARITAS**

Sabato 10 maggio ci sarà la raccolta di indumenti organizzata dalla Caritas Diocesana. In questa settimana verranno distribuiti dei sacchi di colore giallo ad ogni famiglia. Nel foglio colorato allegato c'è la descrizione di ciò che si può mettere dentro.

Invitiamo le famiglie a mettere i sacchetti fuori del proprio cancello soltanto sabato pomeriggio possibilmente non prima delle ore 13,00.

Verso le ore 14,00, inizierà la raccolta per le vie del paese. Se i sacchetti dati non bastassero, si possono usare quelli della spazzatura purché siano posti vicino a quelli gialli.

## **OGGETTI SMARRITI**

È stato perduto un mazzo di chiavi. Chi le avesse trovate è pregato di portarle in canonica.

## **MATERIALE DISPONIBILE**

Sono a disposizione dei materassi, un letto, due reti matrimoniali, qualche mobiletto. Chi ne avesse bisogno può venire in canonica.





ACAT maniaghese

## **CAT 135 "Rinascere"** – Vajont (PN)



Martedì scorso, abbiamo affrontato un argomento particolarmente impegnativo: come rendere morbido l'impatto dell'alcolista in trattamento con l'ambiente che lo ha conosciuto solo come ubriacone, e quali strategie suggerire.

Ci siamo resi conto che l'argomento è di capitale importanza, se consideriamo che molte persone sono ricadute nell'alcool per la vergogna di non poter più usare questa sostanza nei rapporti sociali secondo l'usanza dell'ambiente. Come a dire in un ambiente colpito dalla peste mi vergogno di stare meglio. Sembra un discorso assurdo, ma in realtà è proprio così. Sono aspetti culturali da prendere in seria considerazione. In altre regioni italiane non esiste questa cultura e non per questo i rapporti sociali sono scadenti, anzi. Il nostro Friuli ha tante belle qualità, ma quella del consumo eccessivo di alcool è un punto nero che dovrebbe cancellare. Stando così le cose, è chiaro il frequentare un club di alcolisti in trattamento, di coloro cioè che vogliono un rapporto diverso nei confronti dell'alcool, diventa una vera e propria dichiarazione di guerra contro l'ambiente che ne fa uso.

Le strategie usate da coloro che, come noi, ce l'hanno fatta a uscire dal tunnel dell'alcool sono molto varie. C'è chi ha ripreso a frequentare l'ambiente rispondendo a chi gli offriva da bere: ho bevuto la mia parte di alcool e ora ho deciso di voltare pagina; c'è chi si è ripresentato nell'ambiente dopo essersi tenuto in disparte per un certo tempo in attesa di costruirsi le difese. C'è inoltre chi si è fatto amico di persone che, pur usando l'alcool, hanno rispetto per chi non lo usa e hanno il coraggio di difenderlo nei confronti di chi vorrebbe farlo bere, e via dicendo.

**Coloro che hanno il problema e vorrebbero sapere qualcosa di più, il club è sempre a loro disposizione ogni martedì alle ore 19,30 presso il Centro Comunitario Parrocchiale.**

Per il Club 135 "Rinascere"  
Il presidente Tomé Dino

